

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	8563
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIU000217
NCTO	Id Origine	123015
CDG	Condizione Giuridica Bene	Detenzione mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000262
RVSN	Denominazione SI	Arnesano (età moderna)
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000262
RVSN	Denominazione SI	Arnesano (età moderna)
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Palazzo Marchesale

DAFD Descrizione

Le prime notizie attendibili sul nucleo originario del Palazzo risalgono al 1613 quando Paolo Geronimo Marescallo I, barone di Maglie, comprò "sub hasta" il feudo di Arnesano e l'antico castello con ambienti che dovevano essere localizzati nei pressi di Porta Rande. La porta costituiva il limite sud dell'abitato fortificato medievale già a partire dal 1400 e qui insisteva una torre o comunque una struttura di controllo con ambienti attigui adibiti a residenza baronale e presidio militare. Il palazzo Marchesale fu costruito dalla famiglia Marescallo nel XVII secolo. Alla fine del Seicento furono realizzati un grande portale bugnato ed una scalinata sul lato sinistro dell'androne, a rampa unica, che consentiva di accedere al piano superiore. Fu anche costruita una cappella dedicata a Sant'Oronzo, realizzata a volta nel piano superiore con vista sulla corte interna. Il Palazzo venne modificato in maniera più radicale ed anche ampliato nel 1684 dal feudatario Prato che volle conferire alla struttura un'imponenza che testimoniassse il suo status sociale nobiliare. Come prospetto principale fu scelto quello di Piazza XXIV Maggio, ossia quello rivolto verso l'abitato e venne realizzato un maestoso portale bugnato con lo stemma araldico della famiglia (stemma dipinto anche sulla volta dell'androne che immette nel cortile del Palazzo). Fu aperta una loggia al primo piano dell'atrio e fu riorganizzato tutto il complesso nobiliare con vasti ambienti comunicanti accessi con architravi delle porte decorate con elementi vegetali e con grandi conchiglie in stucco. Questi ambienti, con funzione di rappresentanza, furono realizzati probabilmente dal rinomato architetto talentino Mauro Manieri tra il 1720 e il 1730. Tre grandi sale connesse prospetticamente tra loro su un asse lungo circa 50 metri e terminanti nel salone principale alto circa 11 metri costituivano la cosiddetta "galleria". Qui infatti era custodita una delle più importanti pinacoteche salentine che raccoglieva opere di pittori salentini e napoletani, descritta dal De Giorgi nei suoi Bozzetti di viaggio (1882). Nel 1747 un terremoto determinò il crollo di una parte delle sale che, ricostruite in parte crollarono nuovamente nel 1812 per le precarie soluzioni adottate dalle maestranze locali. In seguito ai crolli parte della pinacoteca andò distrutta o dispersa e parte fu trasferita a Venezia per poi andare tra Roma e Napoli presso le dimore signorili del Marchese Nicolò Prato. Le tele superstiti, elencate da Michele Bernardini, furono disperse tra gli eredi della famiglia Bernardini che ereditò il titolo marchesale dalla famiglia Prato. Nella prima metà del Novecento la famiglia Bernardini, succeduta nel possesso del Palazzo ai Marchesi Prato, divise il complesso in più parti allo scopo di ricavarne due abitazioni al primo piano. Furono costruiti anche numerosi vani di servizi e gli ambienti a piano terra furono adibiti a sede di una manifattura tabacchi. A questo periodo risale il deterioramento di tutti gli apparati decorativi presenti al piano nobile.

DAFD	Descrizione	Oggi il Palazzo è in parte di proprietà pubblica ed è stato recentemente restaurato portando in luce un ciclo di affreschi di epoca settecentesca. Il Palazzo è stato aperto al pubblico a partire dal 2009 e nel dicembre 2014 è stato inaugurata l'apertura al pubblico del ciclo di affreschi restaurato.
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Dimensioni MQ	1790.00

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Edificio
OGTT	Tipo	Palazzo
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Arnesano
PVCL	Località	via Giuseppe Garibaldi
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Nei pressi di Porta Rande, una delle porte che controllava l'accesso alla città.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene Urbano	si

CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

TCL	Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-----	------------------------	-----------------------

CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC	Comune	Arnesano
CTSF	Foglio/Data	F 9

GE		
GEOREFERENZIAZIONE		
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre> {"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates": [[[18.09208,40.3356191],[18.0920782,40.3356347],[18.0 920729,40.3356499],[18.0920642,40.3356641],[18.092052 4,40.3356769],[18.0920379,40.335688],[18.092021,40.335 697],[18.0920024,40.3357036],[18.0919825,40.3357077],[18.091962,40.335709],[18.0919415,40.3357077],[18.0919 217,40.3357036],[18.091903,40.335697],[18.0918862,40.3 35688],[18.0918716,40.3356769],[18.0918599,40.3356641],[18.0918512,40.3356499],[18.0918458,40.3356347],[18.0 91844,40.3356191],[18.0918458,40.3356035],[18.0918512 ,40.3355883],[18.0918599,40.3355741],[18.0918716,40.33 55613],[18.0918862,40.3355502],[18.091903,40.3355412], [18.0919217,40.3355346],[18.0919415,40.3355305],[18.09 1962,40.3355292],[18.0919825,40.3355305],[18.0920024, 40.3355346],[18.092021,40.3355412],[18.0920379,40.335 5502],[18.0920524,40.3355613],[18.0920642,40.3355741], [18.0920729,40.3355883],[18.0920782,40.3356035],[18.09 208,40.3356191]]]],,"properties":{}}</pre>
DT		
CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
DTS		
CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSS	Datazione secolo	XVII d.C.
DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
IN		
INTERVENTI		
INE		
INTERVENTI ESEGUITI		
INEI	Tipo intervento	Restauro
INEI	Tipo intervento	Restauro
INED	Descrizione	Restauro degli affreschi di Palazzo Marchesale si inserisce nell' Accordo di Programma Quadro "Beni ed attività culturali", finanziamento di 400.000 euro (2010-2014)

INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	si
INE	INTERVENTI ESEGUITI	
INED	Descrizione	Restauro del primo piano del Palazzo Marchesale e restauro di parte degli affreschi del piano primo con finanziamento della Regione Puglia. Restauro iniziato nel 2006 e concluso nel 2009
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	si
FV	FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUF	Unità tipologica visitata	si
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00008217
BIBM	Riferimento bibliografico completo	De Giorgi C., La provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio I, La provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio I, 2, Casoria: Congedo Editore, 1975
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009651
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cappello L. G., Tra le mura di Arnesano : Congedo Editore, 1995
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009652
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Guida ai Palazzi Aristocratici del Salento. Residenze Giardini Collezioni d'arte : Congedo Editore, 2000
BIBR	Riferimento	pp. 17-18
MU	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	Palazzo marchesale1 (1457350866).JPG

MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Fronte

MUDF	File
------	------



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	Palazzo marchesale3 (1457350877).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	prospetto

MUDF	File
------	------



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	Palazzo marchesale4 (1457350886).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File

MUDD Descrizione prospetto 2

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Palazzo marchesale5 (1457350897).JPG

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione particolare

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Palazzo marchesale2 (1457350909).JPG

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione particolare 2

MUDF File



AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

I lavori di restauro iniziati nel 2006 e conclusi nel 2009 sono stati finanziati dalla Regione Puglia ed hanno consentito il recupero del Palazzo che versava in stato di abbandono. Durante i lavori nel 2007 negli ambienti del primo piano del Palazzo sono stati riportati alla luce numerosi affreschi di epoca settecentesca, alcuni di essi sono stati realizzati intorno al 1750-1760 da Serafino Elmo. Sulle pareti, come quadri di forma ovale e quadrata, sono presenti raffigurazioni di paesaggi lagunari, scene arcadiche, vedute di marine, decorazioni e medaglioni con motivi floreali e geometrici. Tra i paesaggi spicca, nella prima sala, una veduta della città di Lecce ed una veduta di Arnesano. L'affresco a soffitto nella volta della galleria raffigura una figura allegorica (forse la Fama o la Gloria) nell'atto di disseminare i propri doni. Gli affreschi sono stati restaurati nel 2010 grazie ad un finanziamento di circa 400.000 euro, erogato, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Beni ed attività culturali", stipulato tra Regione Puglia, Ministero dell'Economia e Ministero per i Beni e le attività culturali. Una ulteriore perizia di variante, approvata dalla Direzione Regionale per i Beni Ambientali e Paesaggistici della Puglia, ha permesso di completare con tecniche più articolate e complesse il restauro degli affreschi nel 2014. L'inaugurazione del ciclo di affreschi é avvenuta il 26 dicembre 2014. Interventi in sintesi 2006-2009 Restauro del primo piano del Palazzo Marchesale e restauro di parte degli affreschi del piano primo (finanziamento Regione Puglia) 2010-2014 Restauro affreschi ("Accordo di Programma Quadro "Beni ed attività culturali") finanziamento di 400.000 euro